

## **Compte rendu mise à jour situation Vintimille par Progetto 20 K :**

**25/7/20**

### **AGGIORNAMENTI DA VENTIMIGLIA:**

Nell'ultima settimana i respingimenti e gli abusi nei confronti delle persone in transito continuano in modo sistematico. Mediamente si riscontrano circa un centinaio di persone fermate dalla polizia francese; tra queste è frequente incontrare soggetti ad alta vulnerabilità, come donne incinte, bambini, famiglie e minori non accompagnati. Questi ultimi sono spesso vittima di falsificazioni documentali da parte delle autorità di frontiera, che al fine di non fare emergere il loro status di minore mutano le loro generalità. Le nazionalità di provenienza sono varie: Afghanistan, Kurdistan, Tunisia, Nigeria, Algeria, Sudan, Siria, Mali etc...

Il disinteresse delle condizioni di salute dei/delle migrant\* è evidente tanto in Francia( data la palese inosservanza delle disposizioni di sicurezza a tutela della salute all'interno dei luoghi di detenzione frontalieri, come spiegato nel post di aggiornamento precedente) quanto in Italia: difatti, sembra che la prefettura abbia definitivamente disposto la chiusura del campo Roja entro gli inizi di agosto, costringendo tutte e tutti ad una sola alternativa: la strada. Infatti, nella città di Ventimiglia si stanno formando tanti piccoli accampamenti informali situati nella zona della foce del fiume, della stazione e sotto il ponte delle gianchette.

La militarizzazione, sia in Francia che in Italia, è crescente: basti notare che nell' ultimo periodo il bus di linea che collega la frontiera al centro di Ventimiglia è scortato dalla polizia, che puntualmente controlla i biglietti alle persone respinte. Riteniamo questa pratica totalmente arbitraria, priva di fondamento ed estremamente nociva in quanto rappresenta una delle pochissime fonti di tensione nelle vicinanze del presidio dei e delle solidali.

L'attività di distribuzione di cibo e beni di prima necessità in frontiera continua senza sosta, nonostante qualche giorno fa ignoti abbiano scaricato a scopo intimidatorio escrementi, pensando forse di rallentare la costante opera di solidarietà, ovviamente senza successo, dimostrandosi della stessa consistenza di ciò che hanno gettato.

-----  
**FR – 25/7/20**

*La semaine dernière, les rejets et les abus à l'encontre des personnes en transit se sont poursuivis de manière systématique. En moyenne, on rencontre une centaine de personnes appréhendées par la police française ; parmi elles, il est fréquent de rencontrer des personnes en situation de grande vulnérabilité, telles que des femmes enceintes, des enfants, des familles et des mineurs non accompagnés. Ces derniers sont souvent victimes de falsifications de documents par les autorités frontalières, qui modifient leurs données personnelles afin d'éviter que leur statut de mineur ne soit révélé. Les nationalités d'origine sont diverses : Afghanistan, Kurdistan, Tunisie, Nigeria, Algérie, Soudan, Syrie, Mali etc...*

*Le désintérêt pour les conditions sanitaires du migrant\* est évident tant en France (étant donné le non-respect flagrant des dispositions de sécurité pour protéger la santé à l'intérieur des lieux de détention frontaliers, comme expliqué dans le précédent billet de mise à jour) qu'en Italie : en effet, il semble que la préfecture ait définitivement ordonné la fermeture du camp de la Roja pour le début du mois d'août, obligeant tout le monde à une seule alternative : la route. En fait, dans la ville de Vintimille, de nombreux petits camps informels se forment dans la zone de l'embouchure du fleuve, de la gare et sous le pont Gianchette.*

*La militarisation, tant en France qu'en Italie, s'accroît : il suffit de constater que, dans la dernière période, la ligne de bus reliant la frontière au centre de Vintimille est escortée par la police, qui vérifie ponctuellement les billets des personnes rejetées. Nous considérons que cette pratique est totalement arbitraire, sans fondement et extrêmement néfaste car elle représente l'une des rares sources de tension à proximité du campement journalier des groupes de solidarité.*

*L'activité de distribution de nourriture et de produits de première nécessité à la frontière se poursuit sans relâche, malgré le fait qu'il y a quelques jours, des inconnus ont jeté des excréments à des fins d'intimidation, pensant peut-être à ralentir le travail constant de solidarité, évidemment sans succès, s'avérant être de la même consistance que ce qu'ils ont jeté.*

---

**17/7/20**

#### AGGIORNAMENTI DA VENTIMIGLIA:

La situazione a Ventimiglia e presso la frontiera franco italiana è esplosiva. Sono 90, 100, 150 le persone respinte in Italia ogni giorno. Le forze di polizia di frontiera francesi lasciano le persone nei container per ore.

Abbiamo incontrato una persona che è rimasta in questa “zona d'attesa” (che noi preferiamo chiamare con il suo vero nome, prigioni per stranieri) dalle 22 alle 13 del giorno dopo, lasciata senza cibo e acqua. Ci hanno raccontato che il posto è sporco, affollato, soffocante dal caldo. Ovviamente, le condizioni di reclusione non garantiscono le misure igieniche necessarie, come il distanzamento sociale e l'igienizzazione delle mani.

Dopo mesi di emergenza pandemica, sembra che i francesi si siano scordati del Covid-19. Infatti, quando le persone provano a lamentarsi delle condizioni dentro ai container rispondono loro che il Covid non esiste. Anche donne incinte, bambini e persone con problemi di salute o sintomi influenzali vengono rinchiusi\* per ore, senza nessun riguardo rispetto alle loro situazioni di vulnerabilità.

Continuano i respingimenti di minori non accompagnati: le forze di polizia di frontiera italiane non controllano le impronte digitali alle persone respinte, validando di fatto gli illeciti compiuti dai loro colleghi francesi. Tante le famiglie, le donne incinte, tanti bambini e minori. Sono afgan\*, pakistan\*, nigerian\*, sudanesi, magrebin\*.

Continuano i “flussi di ritorno” per la questione della sanatoria: tantissime le persone che vengono in Italia per comprare finti contratti e poter così beneficiare della procedura di regolarizzazione (pagano dai 3000 ai 10.000 euro). Quindi diventa strutturata la realtà di sfruttamento e abuso che si appoggia sui sistemi mafiosi di caporalato. Il campo della Croce Rossa rimane chiuso, con circa 20 persone al suo interno.

Nessuna dichiarazione è stata fatta riguardo alla riapertura del campo e si teme che potrebbe chiudere a breve. Non volendo difendere l'esistenza di quel campo, riguardo al quale spesso abbiamo riflettuto, in particolare sulla sua natura complice delle logiche securitarie che si accaniscono sulle persone che “ospita”, ci sembra comunque assurdo che proprio in questo momento non venga riaperto, per assicurare la funzione per il quale era stato creato nel 2016.

In città le persone sono obbligate quindi a dormire in accampamenti o giacigli di fortuna, in spiaggia (i residenti là chiamano la “spiaggia dei neri” e si rifiutano di andarci) o lungo i binari della ferrovia, lungo il greto del fiume, dentro al mercato coperto o al di fuori del campo CRI. La città è militarizzata e le persone vengono controllate sistematicamente. Addirittura, i poliziotti controllano le persone che entrano in stazione chiedendo i biglietti del treno (!) e i documenti.

Anche la repressione sui/lle solidali è soffocante. I controlli di identità a cadenza giornaliera presso i presidi di solidarietà vengono giustificati giocando la carta delle “segnalazioni e lamentele dei residenti”. L'intenzione rimane quella di ridurre la visibilità e l'aggregazione delle persone in transito. Qualche sera fa, il sindaco di Ventimiglia con tanto di fascia tricolore, si è recato alla distribuzione di cibo di Kesha niya dicendo loro che lì non ci possono stare (piccolo abuso di potere...) e che non possono distribuire cibo agli “stranieri”. Invece per fortuna, diciamo noi, queste hanno ripreso tutti i giorni alle 20 nel parcheggio delle Gianchette vicino alla LIDL.

Si materializza quindi la previsione di una calda estate a Ventimiglia che ci vedrà impegnat\* e determinat\* a sostenere l'autodeterminazione delle persone in transito e la loro libertà di movimento, decostruendo immaginari e narrazioni tossiche e praticando la nostra solidarietà senza confini.

#### **FR – 17/7/20**

*La situation à Vintimille et à la frontière franco-italienne est explosive. Il y a 90, 100, 150 personnes rejetées en Italie chaque jour. Les forces françaises de police des frontières laissent les gens dans des conteneurs pendant des heures.*

*Nous avons rencontré une personne qui est restée dans cette "zone d'attente" (que nous préférons appeler par son vrai nom, les prisons pour étrangers) de 22h à 13h le lendemain, laissée sans nourriture et sans eau. On nous a dit que l'endroit est sale, bondé, étouffant de chaleur. De toute évidence, les conditions d'emprisonnement ne garantissent pas les mesures d'hygiène nécessaires, telles que la distanciation sociale et l'hygiène des mains.*

*Après des mois d'urgence pandémique, les Français semblent avoir oublié le Covid-19. En fait, lorsque les gens essaient de se plaindre des conditions à l'intérieur des conteneurs, ils répondent que Covid n'existe pas. Même les femmes enceintes, les enfants et les personnes présentant des problèmes de santé ou des symptômes de grippe sont enfermés\* pendant des heures, sans aucun égard pour leur situation vulnérable.*

*Les rejets de mineurs non accompagnés se poursuivent : les forces de police des frontières italiennes ne vérifient pas les empreintes digitales des personnes rejetées, validant ainsi de manière effective les infractions commises par leurs collègues français. De nombreuses familles, des femmes enceintes, des enfants et des mineurs. Ils sont Afghans\*, Pakistanais\*, Nigériens\*, Soudanais, Maghrebins\*.*

*Les "flux de retour" se poursuivent pour la question de l'amnistie : de nombreuses personnes viennent en Italie pour acheter de faux contrats et bénéficier ainsi de la procédure de régularisation (elles paient de 3000 à 10 000 euros). Ainsi, la réalité de l'exploitation et des abus qui s'appuie sur les systèmes mafieux du corporatisme se structure. Le camp de la Croix-Rouge reste fermé, avec une vingtaine de personnes à l'intérieur.*

*Aucune déclaration n'a été faite sur la réouverture du camp et il est à craindre qu'il ne ferme bientôt. Ne voulant pas défendre l'existence de ce camp, sur lequel nous avons souvent réfléchi, notamment sur sa nature de complice de la logique sécuritaire qui est mise en œuvre pour harceler les personnes qu'il "héberge", il nous semble pourtant absurde qu'il ne soit pas réouvert à l'heure actuelle, pour assurer la fonction pour laquelle il a été créé en 2016.*

*En ville, les gens sont donc contraints de dormir dans des camps ou des lits de fortune, sur la plage (les habitants l'appellent "plage noire" et refusent d'y aller) ou le long de la voie ferrée, le long du lit de la rivière, à l'intérieur du marché couvert ou en dehors du camp du CRI. La ville est militarisée et les gens sont systématiquement contrôlés. Même les policiers contrôlent les personnes qui entrent dans la gare en leur demandant des billets de train ( !) et des documents.*

*Même la répression des partisans est étouffante. Les contrôles d'identité quotidiens dans les garnisons de solidarité sont justifiés par le jeu de la carte "rapports et plaintes des résidents". L'intention reste de réduire la visibilité et le regroupement des personnes en transit. Il y a quelques soirs, le maire de Vintimille, portant un bandeau tricolore, s'est rendu à la distribution de nourriture de Kesha niya en leur disant qu'ils ne peuvent pas y rester (petit abus de pouvoir...) et qu'ils ne peuvent pas distribuer de la nourriture aux "étrangers". Au lieu de cela, heureusement, nous disons, nous, qu'ils ont repris tous les jours à 20 heures sur le parking de la Gianchette près du LIDL.*

*Ainsi se concrétise la prévision d'un été chaud à Vintimille, qui nous verra engagés\* et déterminés\* à soutenir l'autodétermination des personnes en transit et leur liberté de mouvement, en déconstruisant les images et les récits toxiques et en pratiquant notre solidarité sans frontières.*